

COMUNICATO STAMPA

INTESA SANPAOLO AUMENTA LA DOTAZIONE DEL FONDO DI BENEFICENZA A 30 MILIONI DI EURO

IN DIECI ANNI RISORSE PER 154 MILIONI DI EURO: GLI ENTI DEL TERZO SETTORE HANNO DATO VITA A 8.500 PROGETTI, CON BENEFICI PER OLTRE 10 MILIONI DI PERSONE

Ogni euro investito ne genera più di quattro per la collettività

Gros-Pietro: le comunità potranno vedere nascere nuove iniziative

Milano/Torino, 25 maggio 2026 – Nel 2026 saranno **30 milioni di euro (+25% rispetto al 2025)** le risorse che il Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale di Intesa Sanpaolo, in capo alla Presidenza della Banca, potrà destinare a enti del Terzo settore in tutta Italia. Secondo una valutazione di impatto indipendente di ALTIS – Università Cattolica, il valore economico sociale dell’attività del Fondo è di 4,16: ogni euro investito genera oltre quattro euro di valore per la collettività.

Dal 2016 al 2025 **oltre 154 milioni di euro** hanno sostenuto **8.500 progetti** a favore di **oltre 10 milioni** di persone e famiglie in difficoltà, giovani, donne. Il report di dieci anni di attività testimonia il rigoroso modello di intervento basato su trasparenza, responsabilità, ascolto e partnership con il Terzo Settore. Nel corso del decennio, il Fondo ha rafforzato progressivamente il proprio orientamento verso le fasce più vulnerabili, destinatarie oggi della quasi totalità degli interventi (99%).

Nel 2025, delle risorse di **24,3 milioni di euro (+6% vs 2024)** hanno beneficiato **un milione e 600 mila beneficiari**, in prevalenza sul territorio nazionale (89% del totale) in tutte le regioni del Paese: 37% al Nord, 30% al Centro, 33% al Sud e nelle Isole. Con 2.731 progetti valutati (+17% vs 2024) il Fondo di Beneficenza si conferma un punto di riferimento nell’ambito della filantropia in Italia.

Gian Maria Gros-Pietro, Presidente di Intesa Sanpaolo, commenta: “Il Fondo di Beneficenza ha sviluppato nel tempo la capacità di leggere le trasformazioni della società e di allocare le risorse tenendo conto delle necessità di volta in volta emergenti. Per questa dote, per il rigore metodologico in tutte le fasi procedurali e la piena trasparenza che gli vengono riconosciute, il Fondo di Beneficenza contribuisce al panorama filantropico in Italia e al programma di iniziative sociali del Gruppo, confermato con il Piano di Impresa 2026-2029”.

Sono confermate le tre tematiche prioritarie di intervento nel 2026, stabilite dalle linee guida per il biennio 2025-2026: welfare sanitario di prossimità; valorizzazione delle potenzialità dell’Italia meridionale e insulare; inclusione sociale di persone migranti e rifugiate.

Il report completo del decennale 2016-2025 di attività del Fondo di Beneficenza è disponibile al seguente link: <https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza/Pubblicazioni>.

Le candidature dei progetti sono da presentare attraverso la piattaforma del Fondo raggiungibile al link: <https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza/come-richiedere-un-contributo>.

Resoconto attività 2025 del Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale

La gestione del Fondo ha continuato a **privilegiare le iniziative a favore delle componenti più deboli della società**: il 99% delle risorse 2025 è stato, infatti, dedicato a iniziative a beneficio di soggetti fragili. Le quattro finalità prevalenti – pari al 63% delle risorse erogate nel 2025 – sono di sostegno alla persona, di formazione e istruzione, di supporto ai

giovani e iniziative caritatevoli. Le iniziative in **ambito disabilità** – circa 8,5% delle risorse erogate (in aumento rispetto al 2024) – testimoniano il continuo supporto garantito a questo gruppo di persone, sia dal punto di vista sanitario sia sul fronte dell’inclusione socioeconomica, con importanti impegni soprattutto a livello territoriale, dove rappresentano la prima finalità (27% delle erogazioni effettuate dalla Banca dei Territori, in linea con l’anno precedente).

Distribuzione geografica. Anche nel 2025 si conferma l’impegno preponderante a livello nazionale, in linea con il tradizionale posizionamento del Fondo, che storicamente concentra le risorse sul territorio italiano. Sia le liberalità centrali sia quelle territoriali continuano, quindi, a rappresentare uno strumento di supporto alle comunità in cui la Banca è presente e opera con la propria rete di filiali. Le prime 6 regioni per erogazioni sono: Lombardia (€ 3 mln), Lazio (2,1 mln) Piemonte (€ 2 mln), Campania (€ 1,8 mln), Sicilia (€ 1,7 mln), Toscana (€1,45 mln). Si conferma una prevalenza progetti beneficiari al Nord (37%), da attribuirsi a una maggioranza numerica di enti non profit nelle regioni settentrionali, tradizionalmente molto attivi sia nella realizzazione di progetti sia nelle attività di raccolta fondi. La Lombardia resta la prima regione ricevente le liberalità con un totale di € 3 milioni (1 milione in meno rispetto al 2024). Si mantiene significativo il supporto alle altre aree del Paese. Il Mezzogiorno e le Isole sono stati destinatari del 33% delle risorse (+2% rispetto al 2024), con Campania e Sicilia che si riconfermano le prime regioni con erogazioni per circa € 1,8 milioni ciascuna, pari rispettivamente al 9% e all’8% circa dei fondi stanziati. Nel corso del 2025, sono quadruplicati i contributi alla Valle d’Aosta che nel 2024 e sono quasi raddoppiate le erogazioni in Sardegna. Altri incrementi di rilievo riguardano Umbria (+60% circa), Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia (+50% circa) e Basilicata e Trentino-Alto Adige (+40% circa). I fondi erogati nel 2025 per progetti all’estero sono stati quasi 3 milioni di euro, di cui oltre il 50% è stato destinato a interventi nei Paesi in cui il Gruppo opera con le proprie controllate, un orientamento strategico avviato negli scorsi anni e proseguito nel 2025. Complessivamente sono stati sostenuti 12 progetti, di cui 8 presentati tramite le Banche della Divisione International Banks, in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Egitto, Moldavia, Romania e Ucraina. Le erogazioni sono andate in favore di persone in povertà alimentare, ragazze in condizioni di disagio sociale, donne vulnerabili e vittime di violenza, persone con disabilità fisica, mentale e psicosociale, minori a rischio dispersione scolastica e minori stranieri non accompagnati.

Aree di intervento. L’area di intervento privilegiata continua a essere il **Sociale**, con il 93% delle risorse per un totale di oltre 22 milioni di euro, in crescita rispetto all’anno scorso. Tra i progetti sostenuti nel 2025, si segnalano quelli di lotta contro la violenza di genere, con attività di accoglienza e cura delle donne vittime e azioni di prevenzione e sensibilizzazione della comunità di riferimento; interventi di lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica e di alfabetizzazione digitale; progetti di contrasto del disagio giovanile, attraverso il supporto psico-sociale; programmi di inserimento lavorativo e integrazione sociale, in particolare in relazione all’abitare, di persone con autismo e disabili psichici; interventi di empowerment e di formazione professionale per donne in situazione di vulnerabilità e che vivono in quartieri periferici; progetti di supporto ai NEET per uscire dalla loro condizione di svantaggio con formazione e inserimento lavorativo in settori che offrono più possibilità di occupazione; programmi di sostegno ai senza dimora per uscire dallo stato di deprivazione sociale; interventi di formazione teorica e lavorativa e attività artistiche nelle carceri; progetti di ascolto e supporto a persone della comunità LGBTQAIP+. La **Ricerca** registra erogazioni totali per quasi € 2 milioni di euro. Per quanto concerne la **ricerca medica**, sono stati sostenuti 9 progetti (donazioni complessive per € 1,3 milioni) a cura di primarie istituzioni nazionali, per lo studio di strategie farmacologiche e caratterizzazione molecolare del carcinoma coloretale, influenza della radioterapia sui tumori cutanei non melanomatosi, nuove strategie terapeutiche contro il melanoma, approcci innovativi per contrastare la progressione del glioblastoma, biomarcatori molecolari della cardiotoxicità indotta da chemioterapici, riduzione dell’infiammazione durante la conservazione ex vivo degli organi, uso dell’Intelligenza Artificiale per la diagnosi della polmonite, nuove strategie terapeutiche per contrastare la degenerazione ossea nell’osteoporosi. Nel 2025 è proseguito il sostegno alla **ricerca sociale**, nell’ambito della quale sono stati individuati 5 studi (donazioni complessive per € 424.300) su: il fenomeno dell’usura nelle città di Milano, Latina, Pescara, Foggia e Bari, Reggio Calabria; le dinamiche strutturali di natura economica e ambientale che sono alla base dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e nei sistemi alimentari; gli abusi sessuali sui minori; le pratiche di identificazione, riconoscimento e presa in carico nel sistema italiano per richiedenti e titolari di protezione internazionale; la conoscenza sull’uso di farmaci psicoattivi al di fuori di una prescrizione medica tra i giovani. Restano residuali i progetti culturali a impatto sociale e quelli di inclusione tramite lo sport.

Le Linee Guida 2025-2026 hanno individuato tre tematiche ritenute di particolare rilievo e urgenza: welfare sanitario di prossimità; valorizzazione delle potenzialità dell’Italia meridionale e insulare, inclusione sociale di migranti e rifugiati per i quali sono stati erogati complessivamente € 8,2 milioni (34% delle liberalità erogate nel 2025). I progetti di **welfare sanitario di prossimità** sono stati 94, per un totale di € 2,5 milioni erogati; quanto alla valorizzazione delle **potenzialità dell’Italia meridionale e insulare**, sono stati sostenuti 67 progetti, per un totale di € 2,4 milioni erogati; in merito all’ultimo focus relativo **all’inclusione sociale di migranti e rifugiati**, sono stati sostenuti 104 progetti, per un totale di € 3,3 milioni erogati.

Previsto dallo Statuto di Intesa Sanpaolo, il *Fondo di Beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale* fa capo alla Presidenza della Banca e permette di stanziare una quota degli utili alla beneficenza e al sostegno di progetti di solidarietà, utilità sociale e valore della persona. In coerenza con gli obiettivi del Codice Etico del Gruppo, l'obiettivo è condividere con la comunità l'attenzione alla persona, ai diritti umani, alla solidarietà economica e sociale, allo sviluppo sostenibile, alla conservazione dell'ambiente e la promozione delle iniziative culturali a favore delle fasce svantaggiate. Per ulteriori informazioni: https://www.group.intesasanpaolo.com/script/sir0/si09/banca_e_societa/ita_fondo_beneficenza.jsp.

Le erogazioni, assegnate sulla base di selezioni secondo puntuali meccanismi predefiniti prevedono liberalità territoriali (fino a un importo massimo di euro 5.000), indirizzate al sostegno di progetti e iniziative di impatto locale, e liberalità centrali riferite al sostegno di progetti di più ampio rilievo. L'attività si svolge all'interno dell'adesione del Gruppo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Candidature dei progetti al link <https://group.intesasanpaolo.com/it/sociale/fondo-di-beneficenza/come-richiedere-un-contributo>.

Informazioni per la stampa

Intesa Sanpaolo

Media and Associations Relations

Attività istituzionali, sociali e culturali

stampa@intesasanpaolo.com

<https://group.intesasanpaolo.com/it/sala-stampa/news>

Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo, con 430 miliardi di euro di impieghi e oltre 1.400 miliardi di euro di attività finanziaria della clientela a fine marzo 2026, è il maggior gruppo bancario in Italia con una significativa presenza internazionale.

È leader a livello europeo nel wealth management e opera attraverso una piattaforma integrata di Wealth Management, Protezione e Advisory, costruita su fabbriche prodotte interamente controllate e reti distributive gestite sotto pieno controllo strategico.

In ambito ESG, si posiziona ai vertici mondiali per impatto sociale e conferma l'impegno per la decarbonizzazione e il supporto ai Clienti nella transizione sostenibile.

La rete museale della Banca, le Gallerie d'Italia, è sede espositiva del patrimonio artistico di proprietà e di progetti culturali di riconosciuto valore.

News: group.intesasanpaolo.com/it/newsroom

X: [@intesasanpaolo](https://twitter.com/intesasanpaolo)

LinkedIn: linkedin.com/company/intesa-sanpaolo